



Università  
di Catania

**Laurea Magistrale *Honoris Causa*  
in Filologia Moderna**

*conferimento a*

***Laura Salafia***

**Aula Santo Mazzarino, Monastero dei Benedettini - Piazza Dante, Catania  
9 giugno 2023, ore 11:00**

## Brani tratti da “Una Forza di vita” di Laura Salafia

lettura di **Rita Re**

---

### **Le parole di Laura (La Sicilia)**

Mi trovo a vivere come in un oceano in tempesta,  
con onde e fulmini che si abbattono da tutte le parti.

Ma sono ancora qui a lottare.

La mia forza non è solo nel mio coraggio di vita,  
che con gli anni si attenua.

È anche negli amici che mi sono trovata accanto, nei miei familiari [...] e nella fede in Gesù che in questi anni si è approfondita.

Mi sorprende il fatto che tanti mi dicano che la mia vita,  
povera e silenziosa,  
li sostiene e dà loro speranza.

Non ho potuto fare molto per questa città e per il Paese.  
Posso solo vivere con dignità la mia sofferenza e offrirla al Signore.

---

Ricomincia un nuovo ciclo: conosco a poco a poco il  
personale medico che si prenderà cura di me.

Riprendono, in una gara di solidarietà, le visite di politici,  
di giornalisti e di tanti amici. Il mio cuore si allarga per la  
felicità di avere tante persone intorno,  
e un certo benessere mi proietta di nuovo nella speranza più rinsaldata  
di compiere dei progressi.

Ricominciano gli appuntamenti quotidiani:

[...] le piccole torture di rito, inframmezzate, fortunatamente,  
dalle visite dei miei parenti, di tanti splendidi amici  
(anche quelli che stavano chiacchierando con me,  
fianco a fianco, quando la fatale traiettoria di una pallottola spense il mio sorriso). [...]

Questa condizione di grave precarietà  
mi ha donato tuttavia qualche scintilla di ottimismo,  
ha rafforzato la mia fede (comprendo meglio il  
valore della ingiusta morte di Cristo),  
sono diventata più abile a leggere nel cuore umano:  
a discernere le qualità e le debolezze di quella umanità variegata che  
ogni giorno circonda il mio letto..

Tutto si acquieta. Ce l'ho fatta.  
Al buio della notte segue la luce di un nuovo giorno,  
che sembra darti un'altra possibilità di riemergere,  
di risalire da quell'abisso [...]  
Comincia una nuova giornata, la casa si riempie:  
arrivano i terapeuti, le infermiere, gli amici.  
A volte mi viene di pensare che ogni persona,  
non soltanto chi è nella mia condizione,  
nel corso della propria vita si trova di fronte a tante difficoltà.  
E mi chiedo: qual è il valore che diamo alla vita?  
Essa è solo benessere, solo piacere?  
Prima o poi ci si ritrova davanti a prove impreviste,  
a muri che bisogna scavalcare.  
E allora: chi meglio di una persona svantaggiata fisicamente  
può aiutare a ritrovare il gusto della vita?  
Nelle mie giornate mi ritrovo totalmente dipendente dagli altri,  
impossibilitata a gestire il mio corpo e la mia vita,  
eppure a volte tocca a me offrire a chi mi sta accanto un motivo di speranza.  
Ai miei amici dico sempre:  
esser sé stessi fa soffrire; apparire fa vivere,  
ma una vita che non è la propria.  
È possibile non scappare dalla sofferenza, non rassegnarsi a morire.  
Ma occorre un motivo per vivere..

---

Ho avuto sempre fame di vivere e questa fame non è  
mai venuta meno in me. Non credo sia questione di carattere.  
Direi, piuttosto, di fede. Sono convinta che il Signore mi abbia fatto un grande regalo:  
la capacità di non arrendermi mai davanti alle difficoltà della vita.  
Me lo ha ricordato Papa Francesco, quando, abbracciandomi,  
mi ha detto: "Non mollare, porta con fede la tua croce".  
Lo so che non è facile. A volte alle persone che mi  
stanno accanto scappa la frase: io nella tua situazione  
impazzirei. Il mio segreto è scoprire dentro ogni giornata,  
dentro ogni circostanza il bene che c'è.  
[...] Io voglio vivere, anche se so che nulla sarà più come prima.  
Io ho il dovere di farlo fino in fondo, senza arrendermi.  
E ti giuro che non sarà una vita a metà. Sarà diversa, più  
difficile. Ma non per questo infelice. Ho il diritto di es-  
sere felice.

**[...] Voglio [ancora] scrutare la bellezza della vita, voglio ardentemente vivere!**

## Frammenti poetici di Chandra Livia Candiani

lettura di **Lucia Portale**

---

### **'Io con vestito leggero'**

È pericoloso scorgersi  
negli altri, proprio affacciati  
sui loro più bui difetti  
con decisione mescolati  
al peggio che di loro  
riusciamo a vedere.  
È un inevitabile sollievo  
scoprire che non le ali  
di un angelo nobile e selvaggio  
ma la spessa timorosa  
ombra di una figura  
difficile da decifrare  
ci unisce gli uni agli altri  
nella continuità rapinosa  
di tentativi di negare  
l'imparziale specchio.

### **'La bambina pugile'**

Di chi è la voce  
che mi chiede di essere  
asciutta risonanza  
bucato steso al sole  
umilmente in attesa  
di laboriose mani.  
Di chi è la voce  
che mi spinge le spalle  
al neutro disastro della notte  
e senza culla alcuna  
mi invita a un sonno di persona  
abbracciata alla sua memoria  
e non di bambino costretto  
al nulla.  
Di chi è la voce  
che tace insieme  
quando cado  
e poi cado ancora  
e nemmeno precipito  
ma senza fare centro  
resto sepolta  
sotto il terriccio muto  
del dentro di me.  
Di chi è la voce  
che non fa cronaca  
del presente  
e non condanna  
i guai ma conosce  
il bruciore netto  
delle guance.  
Di chi è la voce  
che attende  
teneramente persa  
nel bosco di parole  
di chi parla  
senza desiderio dell'altro.  
Fate luce.

## Frammenti poetici di Chandra Livia Candiani

lettura di **Doriana Giudice**

---

### 'Fatti vivo'

Mio mondo  
chiamano  
mio mondo  
essere senza  
mondo.  
Filo slacciato  
a fare niente  
a fare riga  
una sola  
di pioggia  
sopra vetro.  
Busso.  
Guardo da vetro  
notturno  
da fessure  
tra porte  
da spigolo.  
Non c'è io  
senza noi  
non c'è me.  
Senza mondo  
c'è aria  
universale  
elefanti  
vanno via  
da mondo  
in silenzio  
con sete  
accanto a laghi  
di polvere.

Barche con occhi  
bocca e dita,  
umani  
crocefissi all'acqua,  
a picco senza balzo  
in mare che sgroppa,  
come nudo  
in immenso  
senza allacciatura.  
Sterminare senza  
armi  
senza luoghi  
senza volti  
senza nomi.  
Senza.  
Né qui  
né là.  
Senza mondo  
c'è male di tutti  
nessuna contabilità  
alberi  
alberi e piante  
erbe cespugli  
arbusti fiori. Noi ospiti  
di pianeta fruscante  
noi con mondo  
facciamo tutto  
rovina  
carcassa spianato tutto.  
Fatti vivo.